



**COMUNE DI VILLASIMIUS**  
**PROVINCIA DI CAGLIARI**

**VERBALE DI ADUNANZA**

**DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

==.==.==.==.==.==.==.

**N. 069**

**OGGETTO: Adozione Piano di Utilizzo dei Litorali.**

=====  
L'anno **DUEMILASEI** del mese di **NOVEMBRE** il giorno **QUINDICI** alle ore **19,35** in Villasimius e nella sala delle adunanze, in seduta pubblica straordinaria.

Convocato con appositi avvisi il Consiglio Comunale si è riunito nelle persone dei sig.:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
SANNA SALVATORE	X		MARCI MARCELLA	X	
VARGIOLU EFISIO	X		UTZERI ROBERTO	X	
PIRISI GIOVANNINA	X		CADONI LUISELLA	X	
FARCI RENATO	X		CADONI VINCENZO	X	
MASSA FABRIZIO	X		DESSI' GIANLUCA	X	
SECCI GIOVANNA		X	MELONI ALDO	X	
GAGLIARDO GIUSEPPE	X				

Presenti n. **12**

Assenti n. **01**

Assiste la seduta il Segretario *Supplente Dott.ssa Sumas Chiarella Maria*

Il Sindaco assume la Presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno e dotata dei pareri previsti:

Chiama alla funzione di scrutatori i Consiglieri Signori:

1) \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ 2) \_\_\_\_\_ 3) \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

Il Presidente riferisce ai presenti che la seduta costituisce aggiornamento di quella del 07.11.2006 che era stata aggiornata prima dell'apertura della discussione sul punto all'ordine del giorno relativo alla "Adozione del Piano di Utilizzo dei Litorali".

Prima di riprendere la discussione il presidente passa la parola al tecnico progettista ing. Bagliani per un breve riepilogo dei termini e del contenuto della proposta di piano.

Terminata la relazione si apre la discussione.

Interviene il consigliere Vincenzo Cadoni il quale contesta la validità tecnica del piano in quanto mancante di approfondita analisi geologica e tipologica nonché carente in riferimento alla modalità di utilizzo delle spiagge a seconda della tipologia delle medesime asserisce inoltre che da una analisi del Piano ha rilevato discrasie in riferimento a terreni indicati come proprietà del Comune ma di fatto proprietà di privati e di spiagge descritte come sabbiosa ma in realtà ciottolosa.

Tali elementi denoterebbero, secondo il Consigliere Cadoni, un approccio troppo frettoloso al problema, mancante di concertazione preliminare con gli operatori.

Ritiene il Piano proposto non idoneo a programmare correttamente l'utilizzo dei litorali e pertanto, prima dell'approvazione, chiede un ulteriore momento di approfondimento e riflessione.

Interviene il Consigliere Dessì per "chiarire alcune posizioni avute nella precedente consiglio anche con il dott. Costa" relative all'esame delle tabelle del Piano in discussione, che non rispettano il Piano Paesaggistico Regionale.

Il Consigliere Dessì precisa che la sua posizione non voleva essere un atto di forza, bensì una sottolineatura delle incongruenze di tali tabelle.

La salvaguardia di questo patrimonio su cui tutti sono d'accordo dovrebbe essere realizzata attraverso una concertazione importate con gli operatori e non in maniera vessatoria.

Sottolinea che gli operatori non possono essere ritenuti unici responsabili del degrado del territorio ma "al contrario l'hanno salvaguardato essendo per loro fonte primaria e unica di sostentamento".

Il documento in approvazione dovrebbe essere migliorativo che si attenga alle norme vigenti "senza manovre e propositi oscuri mettendo in luce ciò che è sbagliato cercando di fare sia l'interesse pubblico che quello privato".

Sempre a detta del Consigliere Dessì andrebbero fatte scelte razionali di salvaguardia senza dimenticare che per avere uno sviluppo sostenibile la crescita economica deve andare di pari passo con la tutela dell'ambiente: un grande risultato purtroppo non raggiunto sarebbe stato quello di avvicinare il pubblico al privato.

Terminata la discussione

Il Presidente dà la parola al tecnico progettista dott. Costa per i chiarimenti di carattere tecnico sollevati nel corso della discussione.

Dopo tali chiarimenti chiede di proiettare sullo schermo la scheda relativa alla definizione di spiaggia fruibile precisando che non tutta la spiaggia fruibile è totalmente destinabile alle concessione e prima di passare alle dichiarazioni di voto ed alla votazione riepiloga i punti fondamentali del piano su cui il consiglio comunale è chiamato ad esprimersi:

- 1) Definizione del concetto di spiaggia fruibile;
- 2) La superficie complessiva di spiaggia fruibile verrà misurata con precisione all'inizio di ogni stagione turistica balneare (aprile);
- 3) All'interno dello spazio di spiaggia fruibile verranno riassegnate le concessioni nei limiti contenuti nelle indicazioni delle leggi e delle direttive regionali dando la priorità alle concessioni preesistenti siano esse di carattere ricettivo e non;
- 4) La delimitazione e la quantificazione della superficie di tali concessioni avverrà secondo criteri da approvare con separato atto del consiglio comunale, criteri che tengono comunque conto della reali superfici della spiaggia fruibile;
- 5) Nelle seguenti spiagge è escluso il rilascio di concessione:

- a. Punta Molentis
- b. Accu Is Traias
- c. Cuccureddus
- d. Piscadeddus
- e. Cava Usai
- f. Cala Burroni
- g. Serr'è Morus
- h. Is Prezzus
- i. Bau Mannu (Giuanni Andria)

Il Presidente passa la parola ai consiglieri per le dichiarazioni di voto.

- Interviene il consigliere Vincenzo Cadoni che preannuncia il suo voto contrario in quanto ritiene il piano presentato giuridicamente inficiato all'origine in quanto alcune cose non rispondono alla realtà dei luoghi e quindi non è corretto approvare lo stesso in maniera affrettata. Sottolinea inoltre che non è stato fatto un rilievo concreto e reale dei momenti di massima criticità.

- Interviene il consigliere Cadoni Luisella che, per conto del gruppo Lista Civica Villasimius, legge la dichiarazione di voto contrario chiedendo che la stessa venga trascritta integralmente in deliberazione.

- Come richiesto, la medesima viene di seguito riportata

## GRUPPO CONSILIARE “LISTA CIVICA VILLASIMIUS”

Preliminarmente riteniamo opportuno esprimere la nostra forte perplessità sull'ordine del giorno che oggi siamo chiamati a votare e sulla relativa documentazione che abbiamo ricevuto.

Riteniamo infatti che gli elaborati relativi al Piano di utilizzo dei Litorali siano, da un lato eccessivamente carenti di contenuti e, dall'altro, rappresentino in numerosi passaggi una nuova politica di governo del territorio che va oltre il Piano Paesaggistico Regionale di recente approvazione.

Oltre a ciò, le motivazioni più volte addotte dal Sig. Sindaco, circa la necessità impellente di predisporre un Piano di Utilizzo dei Litorali poiché la Regione Sardegna aveva decretato la revoca delle concessioni demaniali in base all'art. 29 di una legge non meglio definita, ci ha indotto ad approfondire l'argomento per meglio comprendere la portata dell'azione che ci accingiamo a compiere.

Col senno di poi dobbiamo confermare tutte le nostre perplessità in quanto ci siamo addentrati in un meandro normativo relativo al Demanio Marittimo, la cui complessità mal si concilia con la fretta imposta nel votare questo documento denominato comunque PUL di Villasimius.

E la fretta, si sa, fa nascere i gattini ciechi.

Nel nostro caso, il gattino non è neppure cieco, sta nascendo addirittura senza testa!

Infatti la prima scoperta, Sig. Sindaco, riguarda proprio l'art. 29 da lei più volte declamato come artefice della revoca, da parte della Regione Sardegna, di tutte le concessioni demaniali.

Orbene, abbiamo recuperato l'art. 29 e ne possediamo il testo integrale<sup>1</sup> che, appunto, prevede la revoca delle concessioni demaniali in essere.

Ci spiace comunicarle, Sig. Sindaco, che questo articolo 29 non fa però parte di nessuna Legge approvata. Trattasi infatti di un articolo contenuto nella Proposta di Nuova Legge Urbanistica presentata tempo fa dall'Assessore Regionale agli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, parallelamente al Piano Paesaggistico Regionale.

Il Piano Paesaggistico, come tutti sappiamo, è stato approvato di recente, mentre la proposta di Nuova Legge Urbanistica (dove è contenuto l'art. 29) non ha mai visto la luce del Consiglio Regionale.

Il primo presupposto della Sua premura, Sig. Sindaco, è privo quindi di ogni fondamento.

Però, stranamente, l'intero primo comma del famigerato art. 29 mai approvato, viene utilizzato nel suo testo integrale dai professionisti che hanno predisposto la relazione consegnataci, per introdurre il **Quadro Normativo di Riferimento**.

E qui, Sig. Sindaco, i nostri studi autodidattici ci lasciano alquanto sconcertati perché, come detto all'inizio, il documento appare privo dei contenuti di piano e, soprattutto, molto fuori tema in quanto assurge a elemento sovraordinato rispetto al Piano Paesaggistico Regionale ed alle norme che regolamentano il Demanio Marittimo.

---

<sup>1</sup> **Art. 29 - Piani di utilizzo dei litorali (PUL)**

1. Il piano di utilizzo dei litorali (PUL) disciplina l'utilizzo delle aree demaniali marittime di cui all'art. 1 del decreto legislativo 17 aprile 2001, n° 234, regolamentando la fruizione a fini turistici e ricreativi del bene demaniale, in un regime di compatibilità con gli obiettivi di salvaguardia e tutela dell'ambiente costiero.

2. Il piano di utilizzo dei litorali è predisposto in sede di redazione del Piano Urbanistico Comunale secondo i criteri indicati nelle direttive emanate dall'Assessorato competenze in materia di Urbanistica, e allegato al PUC.

3. Con l'approvazione definitiva del Piano Paesaggistico regionale da parte della Giunta, in considerazione del valore strategico dei territori costieri e del preminente interesse pubblico, si provvede alla revoca delle concessioni demaniali in essere, e alla riassegnazione sulla base delle nuove previsioni di pianificazione paesaggistica e delle direttive regionali.

## GRUPPO CONSILIARE "LISTA CIVICA VILLASIMIUS"

Il Quadro Normativo di Riferimento riconduce all'art. 41 della recente Legge Regionale 9/2006, con il quale vengono delegate ai Comuni le funzioni sul Demanio Marittimo e, tra queste, l'elaborazione e l'approvazione dei Piani di Utilizzo dei Litorali.

Probabilmente per disattenzione è stato omesso di indicare l'art. 40 per il quale "Spetta alla Regione la disciplina e l'adozione degli atti generali di indirizzo per la redazione dei Piani comunali di utilizzazione dei litorali e per il rilascio di concessioni demaniali marittime da parte dei comuni".

Pertanto, il Quadro Normativo di Riferimento del documento consegnatoci, non sussistendo nuovi atti di indirizzo generale da parte della regione Sardegna, richiama il Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime (PRUADM) approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale 17/20 del 1999.

Ed anche di questo siamo riusciti a procurarci una copia integrale.

Premettiamo che abbiamo notizia che l'Assessorato regionale agli Enti locali sta predisponendo in questi giorni gli atti di indirizzo per la redazione dei PUL di cui all'art. 40 della L.R. 9/2006; pertanto elaborare oggi un PUL sulla base degli indirizzi del 1999 significa doverlo, immediatamente dopo, adeguarlo alle nuove direttive con ulteriore ed inutile aggravio di costi per la nostra Amministrazione comunale.

Ad ogni buon conto, assunta come unica fonte normativa il PRUADM del 1999, proseguiamo l'esposizione delle nostre forti perplessità rilevando che Il Piano di Utilizzazione dei Litorali disciplina la regolamentazione e l'organizzazione a livello locale dei servizi turistico ricreativi e nelle prescrizioni indicate a pag. 9 del PRUADM, da nessuna parte si parla di revoca totale o parziale di concessioni demaniali esistenti. Anzi, si prescrive di censire l'esistente ed eventualmente di prevedere ulteriori concessioni demaniali conseguentemente allo studio del fattore antropico e della richiesta di mercato, compatibilmente con le esigenze di tutela ambientale.

Nel documento sottoposto alla nostra attenzione ed al nostro voto, sono invece numerosi i casi di ridimensionamento delle aziende esistenti fino a giungere ad un paio di revoche totali, decretando di punto in bianco la morte delle aziende.

Non abbiamo nessun interesse politico a strumentalizzare le sperequazioni in atto con questi provvedimenti, in quanto la nostra preoccupazione va molto oltre ed è nostra volontà concludere il discorso generale.

Le concessioni demaniali, sulla base dei principi della Legge 135/2001 (legge quadro sul turismo) e per precisa norma regolamentata al 1° comma dell'art. 10 della Legge 88/2001.

*"Le concessioni di cui al comma 1, indipendentemente dalla natura o dal tipo degli impianti previsti per lo svolgimento delle attività, hanno durata di sei anni. Alla scadenza si rinnovano automaticamente per altri sei anni e così successivamente ad ogni scadenza, fatto salvo il secondo comma dell'articolo 42 del codice della navigazione".*

Nella nostra ricerca, siamo quindi andati a leggere cosa prevede il secondo comma dell'art. 42 del Codice della Navigazione e leggiamo che *"Le concessioni di durata superiore al quadriennio o che comunque importino impianti di difficile sgombero sono revocabili per specifici motivi inerenti al pubblico uso del mare o per altre ragioni di pubblico interesse, a giudizio discrezionale dell'amministrazione marittima"*.

Le concessioni demaniali oggetto delle valutazioni del PUL, potrebbero quindi essere revocabili per "altre ragioni di pubblico interesse".

E qui, Signor Sindaco, non avendo a disposizione fondi per pagare gli specialisti in materia, abbiamo dato fondo a tutte le nostre risorse di tempo per scoprire che, per giurisprudenza

## GRUPPO CONSILIARE “LISTA CIVICA VILLASIMIUS”

consolidata, si evidenzia innanzitutto che “pubblico interesse” non è sinonimo di “interesse della pubblica amministrazione”.

Un giurista lo definisce “un personaggio oscuro e misterioso, nel nome del quale se ne combinano di ogni genere”.

Ma la cosa che maggiormente ci ha preoccupato è che i concessionari demaniali godono oggi di un diritto acquisito, un interesse legittimo che noi stiamo andando a ledere sulla base di elementi non meglio identificati e, peggio ancora, quando identificati risultano difformi a norme sovraordinate.

Ad esempio, le tabelle allegate al documento consegnatoci, riportano le misure delle estensioni dei tratti di litorale e, conseguentemente sono indicate, ed oggi dovrebbero essere approvate, le superfici di arenile fruibili e quelle che possono essere oggetto di concessione demaniale.

Forse Signor Sindaco Lei non è stato messo al corrente che questa tabella contiene numeri e situazioni in palese difformità con il Piano Paesaggistico Regionale, infatti l’ Allegato alla Delibera G.R. n°36/7 del 5 settembre 2006 – Piano Paesaggistico Regionale – Repertorio delle coste sabbiose in Sardegna, contiene una tabella indicante, per tutti i comuni costieri, comune per comune, l’estensione del fronte mare delle spiagge di competenza; la superficie totale e la superficie da adibire a servizi. I numeri indicati nel Piano Paesaggistico Regionale sono ben differenti da quelli che oggi ci vengono illustrati per giustificare revocche parziali o totali delle concessioni demaniali in essere. Di fatto stiamo intervenendo a revocare concessioni demaniali sulla base di presupposti palesemente errati.

Né si può sostenere come motivazione per gli interventi di revoca la tutela dell’ambiente, o la salvaguardia del territorio, in quanto ciò è già stato analizzato, studiato e normato sempre nel Piano Paesaggistico Regionale e pare un assurdo che ciascun comune costiero delegato alla gestione delle funzioni amministrative sul demanio marittimo possa riscrivere e rideterminare, a livello locale, le norme di un piano sovraordinato.

Per quanto di nostro interesse, le Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico già prevedono la salvaguardia dei compendi sabbiosi limitando i nuovi insediamenti alle sole opere oggettivamente precarie e temporanee. Da nessuna parte, nel Piano Paesaggistico, sono previsti interventi di azzeramento di opere già esistenti nel Demanio Marittimo.

Se poi si volesse comunque procedere a determinare gli elementi che possano comportare un intervento di revoca, totale o parziale, di una concessione demaniale per motivi di salvaguardia ambientale e di tutela del paesaggio, si dovrebbe non certo procedere con l’approvazione in Consiglio Comunale di una carta di piano che in modo molto superficiale non preveda più la concessione demaniale, bensì si dovrebbe attivare tutto l’iter previsto dal Codice Urbani per decretare il pubblico interesse del sito e questo iter deve quindi essere condotto per ciascun sito e per ciascuna concessione demaniale in essere.

Ci sarebbero numerosi altri elementi che vorremmo esporre per aprire gli occhi a tutti i nostri colleghi Consiglieri, però non vorremmo dilungarci molto con gli approfondimenti perché si potrebbe rischiare di perdere di vista l’obiettivo principale che è quello di evidenziare che il voto favorevole a questo Piano di Utilizzo dei Litorali così come proposto in questa sua forma incompleta e difforme dalle direttive regionali e nazionali è per noi, senza ombra di dubbio un atto di eccesso di potere da parte di un Consiglio Comunale che non è stato informato a dovere su tutti i risvolti che potrebbe comportare l’approvazione di questo atto.

Ci auguriamo che Lei, Signor Sindaco, abbia informato preventivamente i Consiglieri della Sua maggioranza che laddove verranno votate revocche parziali o totali di concessioni demaniali in essere, potrebbe raffigurarsi contestualmente un danno all’erario in quanto non sarebbe garantito il gettito alla casse dello Stato determinato dal pagamento dei canoni demaniali e inoltre, fatto ben più importante in termini economici, la nuova normativa prevede un congruo indennizzo alle aziende e,

## GRUPPO CONSILIARE “LISTA CIVICA VILLASIMIUS”

omettendo di prevedere queste somme nel bilancio del Comune, i Consiglieri che voteranno a favore potrebbero ritrovarsi in futuro personalmente coinvolti nelle cause di risarcimento danni che, con molta probabilità, verranno avviate contro la nostra Amministrazione da parte delle aziende danneggiate in tutto o in parte dalle scelte adottate con questo piano.

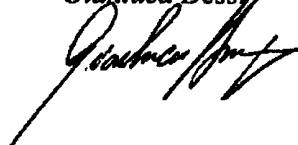
Per correttezza, Signor Sindaco, noi oggi La informiamo che provvederemo ad inviare questa nostra dichiarazione di voto al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, alla Capitaneria di Porto ed alle Associazioni di categoria che rappresentano i concessionari demaniali in modo tale che ciascuno degli interessi coinvolti e travolti dalle Vostre scelte sia conoscenza del Vostro operato e possa decidere se e come agire a propria tutela.

E a questo proposito, per nostra tutela personale, concludiamo con la richiesta di trascrivere integralmente a verbale questo nostro intervento per la dichiarazione di voto, che esprime un parere fortemente **CONTRARIO**

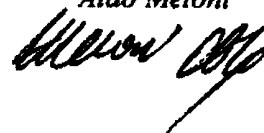
Luisa Cadoni



Gianluca Dessì



Aldo Meloni



\*\*\*\*\*

Interviene il Sindaco che ritiene la dichiarazione di voto del Gruppo Lista Civica Villasimius più un documento da sindacato dei concessionari che un documento politico che prescinde quindi da un interesse di reale difesa delle risorse fondamentali che garantiscono a tutta la comunità di Villasimius di poter vivere su quello che la natura ci ha dato che va regolato in maniera tale che nessuno, neanche un concessionario possa permettersi il lusso di usare a sproposito.

Si passa poi alla votazione che dà il seguente esito:

Presenti e votanti 12

Favorevoli 8

Contrari 4

### IL CONSIGLIO

- Visto l'art. 1 del D.Lgs. 17 aprile 2001 n. 234 relativo alla fruizione a fini turistici e ricreativi del bene demaniale;
- Vista la L.R. n. 9 del 12 giugno 2006 art. 41 comma 1 relativo al conferimento di funzioni e compiti agli enti locali;
- Visto il piano regionale di utilizzo delle Aree del Demanio marittimo (PRUADM) approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 17/20 del 23 marzo 1999;
- Vista la L. 494/93 art. 6 comma 3;
- Visto il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 art. 143, comma 1 lettera i) come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006 n. 157;
- Visto il Piano di Utilizzo dei Litorali predisposto dal Comune di Villasimius, allegato alla presente;
- Ritenuto lo stesso rispondente agli interessi dell'Amministrazione;
- Con 8 voti favorevoli e 4 contrari (Cadoni Vincenzo – Cadoni Luisella – Dessì Gianluca e Meloni Aldo)

## **DELIBERA**

Di adottare il Piano di Utilizzo dei Litorali di Villasimius allegato alla presente di cui forma parte integrante e sostanziale.

**0=0\*~\*0\*~\*0\*~\*0\*~\*0=0**